SINTESI DI ARTICOLI DELLA RIVISTA I SERVIZI FUNERARI N. 2016/3 [Luglio-Settembre 2016]

Che sia la volta buona? di Daniele Fogli, pag. 2

Un tempo i sistemi di governo del settore erano la privativa territoriale comunale del trasporto funebre e il contenimento delle licenze di commercio (la vecchia tabella merceologica XIV), poi travolta dalle norme sulla liberalizzazione del commercio e ora dalla Direttiva UE sui servizi.

La reinvenzione della morte. Storia culturale delle icone della fine di Elena Messina, pag. 14

Tra gli apporti maggiormente innovativi della riflessione antropologica italiana sul tema della costruzione sociale dell'identità vi è, senza dubbio, quello della sua estensione concettuale alla "sfera della morte".

Collocazione urne cinerarie fuori dai cimiteri di Carmelo Passalacqua, pag. 18

Per quanto riguarda la sistemazione delle ceneri nei cimiteri, piuttosto frequentemente le risposte che siamo in grado di dare, come gestori dei cimiteri pubblici risultano frammentarie, inadeguate o insoddisfacenti, ed ecco che questo bisogno viene intercettato dall'imprenditoria funebre privata.

Revisione dello Standard Europeo dei Servizi Funerari EN 15017 di Giovanni Primavera, pag. 23

Lo Standard qualitativo contribuisce sempre più notevolmente a chiarire e pianificare al meglio i servizi offerti, con il miglioramento delle prestazioni del livello secondo un rapporto etico/professionale per i congiunti.

L'importazione in Italia dei cofani in legno (Parte II) di Giorgio Stragliotto, pag. 25

Il controllo necessario al rispetto dell'esecuzione di cofani, funerali e sepoltura, non può che essere un costo che garantirebbe il corretto funzionamento del servizio e quindi la salvaguardia degli operatori che rispettano le regole.

Testo P.d.L. A.C. 3189 "Disciplina delle attività funerarie, della cremazione e della conservazione o dispersione delle ceneri" pag. 29

L'attività funebre costituisce attività imprenditoriale di interesse generale attinente alla salute pubblica e alla pubblica sicurezza, con preminenti aspetti di natura igienico-sanitaria, e comprende e assicura l'esercizio in forma congiunta di diversi servizi.

Cimiteri e pregresse concessioni cimiteriali concesse in perpetuità – Orientamenti giurisprudenziali –Ulteriori pronunce, confermate (Circolare SEFIT Utilitalia n. 314 del 15/03/2016) pag. 44

La giurisprudenza riconferma l'assunto secondo cui l'assenza di un termine di durata potrebbe configurare una sorta di celata cessione di bene demaniale, alienazione che, per definizione, verrebbe a contrastare con l'assoggettamento al regime dei beni demaniali dei cimiteri.

Sepolcri privati nei cimiteri – Pregressa ammissibilità di cessione di sepolcro – Limiti e condizioni – Ulteriori, ed innovativi, indirizzi interpretativi della giustizia amministrativa (Circolare SEFIT Utilitalia n. 342 del 11/04/2016), pag. 49

Emerge la questione di quali norme del R.D. 21 dicembre 1942, n. 1880 possano considerarsi ancora produttive di alcuni effetti giuridici, non ostante il loro avvenuto superamento da parte della normativa successivamente intervenuta.

Accoglimento in cimitero e personalità giuridica di Sereno Scolaro, pag. 52

Le ipotesi di manufatti commemorativi e luoghi di ricordo possono essere le più varie, senza che – necessariamente – debbano essere costituiti da "sepolcri", in senso proprio, specie quando manchi la capacità giuridica del *de cuius* (o presunto tale!).

Uno "strano" esempio di sanatoria nelle concessioni cimiteriali: l'istituto dell'immemoriale di Carlo Ballotta, pag. 58

La proprietà fondamentale dell'istituto dell'immemoriale consiste nell'esercizio di un diritto che si presume *secundum legem* in quanto fondato sulla *vetustas*, senza che, però, ne sussista un relativo titolo ufficiale agli atti.